

VERSO UNA RETE PER PROMUOVERE LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Analisi di fattibilità

Il presente report è stato elaborato nell'ambito del *Programma 3 "Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro"*. Piano Regionale di Prevenzione 2014 - 2019.

Comunità di pratica Programma 3

Regione Piemonte - Direzione Sanità, Settore Prevenzione e Veterinaria *Maria Teresa Revello*

ASL AL *Silvia Baiardi*

ASL AT *Roberto Zanelli, Cecilia Fornace*

ASL BI *Secondo Barbera, Alessandro Ferraro, Simona Andreone*

ASL CN1 *Chiara Martina, Daniela Macagno*

ASL CN2 *Anna Santoro, Santina Bruno*

ASL NO *Roberta Grossi, Patrizia Grossi, Fabio Aina*

ASL Città di Torino *Claudia Alonzi, Antonio Mosso, Benita Delfino*

ASL TO3 *Alda Cosola*

ASL TO4 *Letizia Maria Bergallo, Gabriella Bosco*

ASL TO5 *Roberto Cavallo, Elena Gelormino*

ASL VC *Onesimo Vicari*

ASL VCO *Elisabetta Montinaro, Silvia Nobile*

DoRS *Claudio Tortone, Luisa Dettoni, Alessandra Suglia*

APAMIL *Giantommaso Pagliaro, Antonella Spigo*

A cura di Luisa Dettoni

Ricerca e analisi di fattibilità a cura di *Luisa Dettoni* e *Alessandra Suglia*

Revisione critica del report a cura della Comunità di pratica del Programma 3

Realizzazione grafica della copertina: *Alessandro Rizzo*

Realizzazione dicembre 2018. Pubblicazione giugno 2019

La data dell'ultimo accesso ai riferimenti bibliografici e sitografici è marzo 2019

INDICE

Premessa	1
1. La ricerca	3
2. I risultati e le prospettive	5
3. Conclusioni	15
Allegati	16
A. Esempi di Reti di Workplace Health Promotion (WHP)	
B. Scheda Progetti WHP	
C. Questionario «Riflessioni su Rete WHP Piemonte: quale impegno possibile, quali risorse, quali opportunità e criticità»	
D. Seminario regionale «La Rete per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro» 21/11/2018: mandato lavori di gruppo, test di apprendimento, locandina evento	
E. Sitografia ragionata di materiali e strumenti per realizzare una Rete WHP	

Premessa

Il Piemonte è stata tra le prime regioni ad avviare esperienze di promozione della salute nei luoghi di lavoro¹ a livello sia regionale sia locale.

Il Programma 3 «Guadagnare Salute Piemonte. Comunità e ambienti di lavoro», dell'attuale Piano Regionale di Prevenzione, ha ripreso, approfondito e aggiornato quanto fatto con i precedenti Piani di Prevenzione sul tema della **Workplace Health Promotion (WHP)** per favorirne lo sviluppo su tutto il territorio regionale.

Il Programma² si articola in **5 azioni** che concorrono al raggiungimento di **3 obiettivi specifici regionali**: sviluppare nel Servizio Sanitario Regionale (SSR) conoscenze e competenze per la promozione di stili vita salutari negli ambienti di lavoro, favorire l'adozione di comportamenti salutari nella popolazione adulta che lavora, **studiare la fattibilità della creazione di una Rete WHP Piemonte**. Per la cura della gestione, realizzazione, monitoraggio e valorizzazione delle diverse azioni si è costituita una comunità di pratica³.

La comunità di pratica ha affidato al Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (DoRS), per le sue competenze di trasferimento e scambio di conoscenze, utili anche a facilitare i processi decisionali, le attività di ricerca e analisi di dati ed esperienze e la sintesi dei risultati dello studio di fattibilità della Rete.

DoRS, per definire un modello di Rete WHP da attivare nella realtà piemontese, ha analizzato, con la comunità di pratica, intenti, struttura ed elementi di trasferibilità di alcune esperienze di Reti e programmi WHP esistenti nel panorama italiano, europeo e internazionale, insieme alle buone prassi di WHP, sia interventi che progetti, realizzate a livello locale. **Inoltre ha anche raccolto sull'argomento, attraverso la somministrazione di un questionario, le osservazioni e le considerazioni delle Aziende Sanitarie Locali (ASL).**

¹ Per approfondimenti: dors.it | TEMI | Salute e sicurezza sul lavoro; dors.it | Pubblicazioni | Report e manuali e Modelli e strumenti; dors.it | Pro.Sa.; regione.piemonte.it | Sanità | Prevenzione.

² Per approfondimenti: [Piano Regionale di Prevenzione](#).

³ Gruppo di lavoro regionale tematico formato da: i coordinatori regionali del Programma 3, i referenti delle ASL piemontesi del Programma 3, DoRS, un rappresentante di MES (Media Educativi in Sanità), il presidente di APAMIL (Associazione Piemontese e Aostana di Medicina e Igiene del Lavoro Sezione interregionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale) che porta il punto di vista del medico competente sia pubblico che privato.

La comunità di pratica per condividere, poi, con i **principali portatori d'interesse** gli esiti della ricerca e raccogliere, dallo scambio e confronto, ulteriori spunti per una progettazione partecipata e condivisa della Rete, ha realizzato un seminario regionale⁴.

Questo report descrive il disegno della ricerca, i suoi risultati e le prospettive, che ne sono scaturite, per attivare una Rete WHP Piemonte.

Si rendono inoltre disponibili, negli allegati, una breve sintesi delle esperienze di Reti esaminate, gli strumenti utilizzati per la rilevazione di dati e opinioni e una sitografia ragionata di materiali e strumenti utili per la definizione e la costruzione di una Rete WHP.

⁴ Gli atti del seminario «La Rete per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro» svoltosi il 21/11/2018 a Torino, sono disponibili sul sito dell'ASL di Novara nell'[area SPreSAL dedicata alla promozione della salute nei luoghi di lavoro](#).

1. La ricerca

Si sono realizzate:

- un'analisi delle Reti e dei programmi WHP⁵ esistenti nel panorama italiano, europeo e internazionale per studiarne intenti, struttura ed elementi di trasferibilità.

In tutto sono state prese in esame 9 esperienze⁶ di cui 4 italiane: European Network for Workplace Health Promotion (ENWHP), Red de Empresas Saludables (Spagna), Red de Promoción de la Salud en los Lugares de Trabajo de Andalucía (Spagna), Workplace Wellbeing Charter (Regno Unito), Ontario Workplace Health Coalition (Canada), Reti WHP Bergamo e WHP Lombardia, Rete WHP Lazio, Rete WHP Toscana, Rete WHP Marche

- un'analisi dei progetti⁷ WHP piemontesi. 45 sono stati i progetti di WHP presi in esame di cui 13 buone pratiche⁸. Si sono poi considerate, in particolare, nei progetti avviati negli ultimi due anni, alleanze e collaborazioni realizzatesi tra strutture/servizi delle aziende sanitarie e tra aziende sanitarie ed enti/associazioni locali per osservare quanto i territori lavorino secondo un approccio di rete

- una riflessione e analisi, su una futura Rete WHP Piemonte, con gli operatori ASL della comunità di pratica, attraverso la somministrazione di un questionario⁹. Si è chiesto agli operatori, di riflettere su attività, ruoli, opportunità e criticità di una Rete WHP Piemonte, tenendo conto dei risultati della ricerca sulle Reti WHP (caratteristiche, funzioni, vantaggi, ...) e del loro contesto specifico (esperienze, progetti di WHP realizzati, profilo e

⁵ La ricerca è stata condotta sul web nel novembre 2016 e aggiornata nel giugno 2018. Sui principali motori di ricerca, sono state digitate le seguenti parole chiave: WHP, rete/i WHP, network WHP. Questa ricognizione non è sicuramente esaustiva poiché non è detto che tutte le esperienze siano documentate sul web, e quindi rintracciabili, e perché nel frattempo altre esperienze possono essersi aggiunte.

⁶ In allegato (pag. 17) si riporta una breve descrizione, con relativi link, di ciascuna esperienza esaminata.

⁷ Nel settembre 2016 (ultimo aggiornamento ottobre 2018) è stata realizzata una ricognizione dei progetti di WHP presenti nella banca dati Pro.Sa. (<https://www.retepromozionesalute.it/>). Criteri di ricerca: parole chiave, quali ad esempio lavoro/i, luogo/luoghi di lavoro, WHP, azienda/e e progetti attivi o attivati dal 2005 al 2018. Per un'analisi più compiuta dei progetti individuati si sono poi prese in esame le seguenti voci: destinatari, obiettivi, tema di salute, tipologia di azienda, interventi. Con una successiva scheda (cfr. Allegato pag. 22), compilata dai membri della comunità di pratica (maggio 2018), si sono raccolte ulteriori informazioni sui progetti attivi rendicontati nei Piani Locali di Prevenzione e in particolare su quali strutture/servizi delle ASL e quali figure aziendali e/o associazioni/enti del territorio sono stati coinvolti/hanno collaborato ai progetti.

⁸ Per approfondimenti: [Promozione della salute nei luoghi di lavoro. Alimentazione e attività motoria. Un percorso di progettazione partecipata](#), DoRS, 2009; [Esperienze e strumenti per la promozione dell'attività fisica nei luoghi di lavoro](#), DoRS, 2013.

⁹ Il questionario «Riflessioni su Rete WHP Piemonte: quale impegno possibile, quali risorse, quali opportunità e criticità» è stato compilato, dai rappresentanti ASL della comunità di pratica, nel luglio 2018 (cfr. Allegato pag. 24).

caratteristiche delle aziende del territorio, alleanze/collaborazioni interne, risorse, ...). Il 100% degli operatori ha risposto al questionario di approfondimento.

La ricerca documentale e le 'interviste' di approfondimento ai membri della comunità di pratica, hanno permesso di

- avere una definizione condivisa di Rete WHP. **Che cos'è? Quali attori?**
Quali obiettivi, azioni possibili? Quali risorse? Quali opportunità e criticità?
- individuare gli elementi strategici per la creazione di una Rete WHP Piemonte.

2. I risultati e le prospettive

Si presenta, di seguito, in forma aggregata, una sintesi dei dati raccolti attraverso la **ricerca documentale e quella sul 'campo' con gli operatori, rispetto a:**

- ruolo e funzioni di una Rete WHP
- opportunità, e criticità, di una Rete WHP piemontese e quali elementi/aspetti ne faciliterebbero la realizzazione.

Le diverse esperienze prese in esame concordano nella definizione delle caratteristiche e del valore aggiunto di una Rete WHP.

Una Rete WHP

- ha come fine ultimo migliorare lo stato di salute e di benessere dei lavoratori rendendo i luoghi **di lavoro favorevoli all'adozione di uno stile di vita salutare**, incoraggiando azioni e cambiamenti organizzativi e comportamentali
- è una struttura di supporto¹⁰ per le aziende¹¹ che promuovono salute nei luoghi di lavoro offrendo loro un sostegno teorico metodologico, progettuale e organizzativo per realizzare interventi/progetti di WHP
- dà una cornice ideale a ciò che si sta già facendo o si vuole fare, alla programmazione delle attività e dei progetti inerenti la WHP, facilitandone la valorizzazione e la diffusione sul territorio
- prevede il coinvolgimento attivo di tutti i **portatori d'interesse** (enti e servizi pubblici, parti sociali, società scientifiche, università, aziende, figure della prevenzione, datori di lavoro, lavoratori, ...)

¹⁰ Una Rete WHP facilita l'analisi del contesto in cui opera (territorio, tipologia di aziende, ...) e l'analisi dei bisogni di salute dei lavoratori e delle aziende. Inoltre contribuisce a definire obiettivi specifici, chiari e condivisi, modella interventi e azioni secondo un programma, monitora e valuta attività e processi, valorizza le buone prassi. Tempi e modi delle attività, delle rendicontazioni, delle comunicazioni possono poi variare da Rete a Rete.

¹¹ Con il termine azienda s'intendono, per semplificare, tutti i luoghi di lavoro possibili: aziende, enti e istituzioni pubbliche e private, ...

- contribuisce ad **ottimizzare l'uso delle risorse**¹² e a creare nuove sinergie
- favorisce tra le aziende lo scambio di esperienze, la condivisione di conoscenze e strumenti utili per implementare interventi/progetti di WHP
- produce benefici¹³ per lavoratori, aziende, comunità.

Più nello specifico le esperienze di Reti WHP italiane ci dicono che

Una Rete WHP è un insieme di aziende impegnate nella promozione della salute e del benessere dei lavoratori attraverso la realizzazione di un programma WHP definito, validato e accompagnato dal Servizio Sanitario con la collaborazione e il coinvolgimento attivo dei diversi portatori **d'interesse**¹⁴.

Il programma WHP prevede che le aziende aderenti alla Rete sviluppino una serie di interventi¹⁵ destinati ai lavoratori, per incoraggiare uno stile di vita salutare, suddivisi per aree tematiche di salute e supportati da evidenze e buone pratiche¹⁶.

¹² Una Rete WHP **concorre all'individuazione delle risorse** necessarie (umane, materiali, economiche - fondi pubblici, privati, europei -) per il suo funzionamento e per la realizzazione di iniziative e progetti.

¹³ Alcuni esempi dei benefici derivanti da iniziative, interventi, progetti di WHP:

- miglioramento della salute dei lavoratori e riduzione del rischio delle malattie croniche (ipertensione, diabete, ...)
- miglioramento organizzazione del lavoro, clima aziendale, livello di soddisfazione
- crescita senso di appartenenza, motivazione al lavoro e produttività
- ottenimento benefici fiscali
- ottenimento riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove salute" (ricaduta di immagine positiva sul mercato)
- **moltiplicazione dell'azione preventiva in ambito familiare e amicale, nella comunità**
- riduzione dei costi sanitari.

¹⁴ I portatori di interesse comprendono, principalmente: parti sociali - associazioni di categoria e sindacali -, organismi paritetici, INAIL, figure della prevenzione, medici competenti, università, aziende, dirigenti, lavoratori.

¹⁵ Gli interventi previsti dal programma WHP sono da realizzarsi, di solito, nell'ambito delle seguenti aree tematiche di riferimento: **promozione di un'alimentazione salutare**, promozione dell'attività fisica, contrasto al fumo di tabacco, contrasto al consumo dannoso di alcol e alle altre dipendenze, promozione del benessere personale e sociale, conciliazione vita-lavoro, sicurezza stradale e mobilità sostenibile. Il primo anno, generalmente, si inizia con alcuni azioni/interventi che le aziende devono incrementare negli anni successivi. Ad esempio il primo anno il programma può richiedere l'adozione di una **policy aziendale per la promozione di stili di vita salutari e la realizzazione di un intervento per ogni area tematica prevista (promozione alimentazione salutare, promozione dell'attività fisica, ecc.)** mentre per l'anno successivo l'adozione della **policy più tre interventi per ogni area tematica e così via.**

¹⁶ Gli interventi da mettere in atto, suggeriti alle aziende, suddivisi per aree tematiche, devono essere: di provata efficacia o buone pratiche ENWHP e/o buone prassi - art.2 D. Lgs. 81/2008 -, sostenibili (nel tempo), intersettoriali, multifattoriali e multicomponente.

Le Reti si sono costituite con: **accordi, delibere e protocolli d'intesa** tra i diversi attori **coinvolti, con l'adesione delle aziende, con la candidatura della Rete e/o dei progetti** alla Rete Europea ENWHP.

Gli attori principali sono: Regione, SSR (ASL e relativi Dipartimenti/ Servizi¹⁷), Parti Sociali, Organismi Paritetici, INAIL, Medici competenti, Università, Aziende. **Questi attori ricoprono all'interno delle Reti ruoli diversi:** promotore, attuatore, partner¹⁸.

I principali canali informativi/comunicativi delle Reti sono i siti web istituzionali.

La ricognizione e l'analisi dei progetti WHP piemontesi evidenziano come la maggior parte dei progetti

- valorizzi le risorse della comunità locale e favorisca la costruzione di alleanze
- favorisca la co-progettazione con i destinatari
- preveda gruppi di progetto multi-professionali e multi-disciplinari
- preveda di agire su più temi di salute e attraverso diverse tipologie **d'intervento**
- dedichi particolare attenzione al lavoro di rete, **all'analisi dei bisogni e alla valutazione dei risultati.**

In diversi casi, inoltre, i progetti, e gli interventi relativi, realizzati dalle ASL per i dipendenti, **sono visti anche nell'ottica di moltiplicatori di azioni preventive per migliorare gli stili di vita e il benessere dell'utenza dei servizi e della popolazione in generale.**

¹⁷ Principali Dipartimenti e Servizi coinvolti: Dipartimento di prevenzione (Promozione della salute, Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, Igiene e sanità pubblica, Igiene degli alimenti e della nutrizione, Medicina dello sport), Dipartimento di Salute mentale, Dipartimento delle Dipendenze.

¹⁸ Regione - Settore Regionale Prevenzione (soggetto promotore): lavora di concerto con le ASL e con tutti gli attori coinvolti per la definizione e la realizzazione della Rete e del programma WHP e formalizza la costituzione della Rete e i suoi indirizzi operativi. ASL (soggetto promotore e attuatore): pianifica, coordina e realizza attività di supporto informativo, consulenza teorico metodologica, gestione pratico operativa del programma e di monitoraggio mettendo a disposizione risorse e competenze, a seconda delle esperienze con gradualità diverse. Azienda (soggetto attuatore): aderisce alla Rete e mette in atto il **programma secondo modalità predefinite e con l'adeguato supporto dell'ASL e della Regione**. Parti sociali, Organismi paritetici, INAIL, ... (soggetti promotori e/o partner): condividono e/o collaborano alle iniziative e alle azioni finalizzate alla definizione, promozione e diffusione della Rete e del suo programma; supportano le aziende **nell'attuazione del programma.**

I membri della comunità di pratica, attraverso la compilazione del questionario a loro dedicato¹⁹, hanno messo in luce che cosa attualmente fanno le aziende sanitarie **nell'ambito della WHP**, quale potrebbe essere il loro contributo alla Rete WHP Piemonte e quali sono, a loro avviso, i punti di forza e le criticità nel dar vita ad una Rete WHP e che cosa ne faciliterebbe **l'avvio**.

Ad oggi le ASL piemontesi, per le aziende che vogliono mettere in atto interventi e progetti di WHP, possono offrire principalmente attività di consulenza mettendo a disposizione informazioni, materiali e strumenti (92% delle ASL) e attività info/formative nelle aziende sulla promozione della salute su temi specifici (83% delle ASL).

Accompagnamento teorico metodologico **per l'analisi dei bisogni**, la progettazione, la realizzazione e la valutazione di interventi/progetti di WHP (67% delle ASL) e monitoraggio e valorizzazione degli interventi/progetti di WHP (42% delle ASL) sono altre attività realizzate, o che potrebbero essere realizzate, dalle aziende sanitarie.

Principali Dipartimenti e Servizi coinvolti o da coinvolgere:

- Dipartimento di Prevenzione, di Salute Mentale, delle Dipendenze
- SPreSAL, SIAN, Promozione della Salute, Medicina Sportiva, SERD, Servizio del Medico Competente, Servizio Prevenzione e Protezione.

¹⁹ I membri della comunità di pratica nel rispondere al questionario hanno tenuto conto dei risultati della ricerca documentale sulle Reti WHP, degli interventi, progetti, iniziative di WHP realizzati localmente, del profilo e delle caratteristiche delle aziende del loro territorio. Inoltre si sono anche confrontati con i coordinatori a livello locale del Piano di Prevenzione e del Programma 3, con i colleghi, dei diversi servizi, coinvolti in attività/progetti di WHP o che potrebbero essere coinvolti.

Per la comunità di pratica la Rete WHP Piemonte favorirebbe

- il confronto efficace su metodi, strumenti, buone pratiche
- la messa a sistema e validazione di un modello condiviso
- la diffusione della cultura della WHP
- le attività di promozione e valorizzazione di quanto fatto
- le connessioni, le sinergie con i diversi portatori di interesse (INAIL, Confindustria, Associazione Piccole e Medie Imprese, Confartigianato, Confesercenti, Sindacati, Organismi paritetici, Medici competenti, datori di lavoro, lavoratori, altre ASL, servizi della stessa ASL,...)

e contribuirebbe a

- aumentare attraverso i suoi interventi le opportunità di costruire salute. Migliora lo stato di salute dei lavoratori agendo sui principali fattori di rischio per le malattie croniche, si esercita un effetto moltiplicatore di salute sulla popolazione generale (famiglia, contesto sociale e amicale), migliora la partecipazione della **comunità e l'empowerment delle persone nella gestione della propria salute**
- ridurre i costi sanitari per la cronicità.

Di contro le principali criticità che la comunità di pratica intravede nel realizzare la Rete WHP Piemonte sono

- difficoltà a destinare risorse²⁰: scarsità di risorse, difficoltà a conciliare attività istituzionali con altre attività. Ne conseguono difficoltà organizzative e gestionali ad assicurare un adeguato sostegno ad una futura Rete
- difficoltà a riconoscere agli operatori anche il ruolo di promotore della salute
- difficoltà a coinvolgere le aziende medio-piccole. Incontrano maggiori ostacoli a mettere in atto iniziative e progetti con il conseguente rischio di incremento delle disuguaglianze per alcune categorie di lavoratori
- poco sviluppate analisi di contesto e bisogni di aziende e lavoratori, necessarie per rendere più efficaci e sostenibili gli interventi.

La comunità di pratica, sulla base delle suddette riflessioni, ha individuato anche cosa sarebbe utile **per favorire la progettazione e l'avvio** della Rete WHP Piemonte

- un programma regionale **per formalizzare l'impegno** delle singole aziende sanitarie, per sviluppare sinergie e accordi con tutti i portatori di interesse, per condividere obiettivi e risorse specifiche, indicatori e strumenti di monitoraggio e valutazione
- una piattaforma informatica dedicata alla Rete per condividere esperienze e per la gestione della Rete stessa e come punto di riferimento **per le aziende per trovare informazioni e materiali (che cos'è la WHP, cos'è la Rete, quali interventi, sezione dedicata alle domande frequenti -FAQ-)**
- una formazione adeguata degli operatori per aggiornare e sviluppare conoscenze e competenze anche come facilitatori di processi
- risorse dedicate.

²⁰ Per risorse si intendono risorse umane, materiali ed economiche. L'impegno (tempo e risorse) dedicato alle attività di WHP, ad oggi, non sempre è riconosciuto tra i compiti istituzionali. **Ulteriore elemento critico** l'assenza, sinora, di un modello regionale di Rete WHP con strumenti e modalità di attuazione **condivisi che faciliterebbe l'assunzione di impegno** da parte delle Direzioni Generali delle ASL.

Le considerazioni, su descritte, emerse dalla ricerca, sono state sostanzialmente confermate durante un seminario regionale.

Il seminario regionale²¹ «La Rete per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro» è stata la prima occasione di scambio e confronto con i principali stakeholder. Più di 90 i partecipanti **all'evento provenienti da ASL, ASO, ARPA, INAIL, Organismi paritetici, Associazioni di categoria, Sindacati.**

La condivisione dei risultati di diverse analisi (studio di fattibilità, dati delle sorveglianze e profili delle aziende piemontesi), la presentazione di due esperienze locali di Rete²², individuate attraverso la ricognizione dei progetti di WHP, nonché i confronti in plenaria e i lavori di gruppo, hanno favorito un dibattito costruttivo tra i partecipanti sul tema della WHP e sulla creazione di una Rete ad essa dedicata.

Si sono così individuate, per la creazione di una Rete WHP Piemonte, alcune azioni principali da compiere (ad esempio coinvolgimento dei diversi portatori di interesse, definizione di un modello di Rete condiviso, ricerca e cura delle risorse, ...) e per ciascuna di esse delle indicazioni pratico-operative e dei fattori facilitanti i processi (Tabella 1.).

²¹ Per approfondimenti su atti e materiali del seminario cfr. nota 4 pag. 2.

²² «Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Novara» ASL NO e «Talenti Latenti - Rete per un welfare di comunità» ASL CN2.

Tabella 1. Azioni, indicazioni pratico-operative e fattori facilitanti la costruzione di una Rete WHP

<p>AZIONE Coinvolgere tutti i portatori di interesse. È essenziale il sostegno e l'apporto di tutti i portatori di interesse per la riuscita del progetto Rete</p>	
<p>INDICAZIONI PRATICO-OPERATIVE</p>	<p>PER FACILITARE IL PROCESSO</p>
<ul style="list-style-type: none"> - individuare tutti i potenziali soggetti/enti da coinvolgere e da inserire nella Rete per la sua nascita, il suo sviluppo e la sua gestione (Regione, ASL, Parti sociali, Organismi paritetici, Figure della prevenzione, Medici competenti, INAIL, Università, ...) - creare un gruppo di lavoro multidisciplinare, multi-professionale e prevedere tavoli di lavoro dedicati - favorire la partecipazione attiva e la progettazione partecipata con e per i portatori di interesse - definire un Programma regionale: accordi e protocolli d'intesa tra i diversi portatori d'interesse e la Regione (ad esempio con le Associazioni di Categoria, l'INAIL, le Organizzazioni Sindacali), formalizzazione della costituzione della Rete e delle sue caratteristiche - modalità di funzionamento, definizione delle attività, ... - 	<p>Occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scambio e condivisione di informazioni e idee - riconoscimento, condivisione e valorizzazione di conoscenze, competenze ed esperienze - identificazione degli interessi comuni - individuazione di bisogni, risorse, priorità e obiettivi - definizione condivisa delle modalità di funzionamento della Rete - coinvolgimento chiaro dei diversi portatori di interesse rispetto a contributo e ruoli - messa a disposizione di tempo, competenze, risorse - condivisione delle decisioni e della gestione dei processi - restituzione di feedback su processi, attività, risultati

AZIONE

Creare un modello di Rete WHP condiviso.

È necessario mettere a sistema e validare un modello di Rete comune, a livello regionale, adattabile però ai bisogni e alle esigenze dei diversi contesti locali

INDICAZIONI PRATICO-OPERATIVE

- trarre spunto dalle esperienze di Reti già esistenti adattandole al contesto piemontese
- individuare i principali fabbisogni dei possibili aderenti alla Rete **WHP, richieste o esigenze che possono o meno agevolare l'adesione:** analisi iniziale dei bisogni, identificazione dei problemi di salute che possono essere contrastati con interventi di prevenzione e promozione della salute, individuazione di obiettivi chiari e condivisi da tutti
- co-progettare **con tutti i portatori d'interesse il modello di Rete:** finalità e funzioni, attività, organizzazione e gestione, requisiti, alleanze, ruoli dei diversi attori (Regione, ASL, Parti Sociali, Organismi paritetici, Figure della prevenzione, INAIL, Medici competenti, ...)
- proporre, attraverso il modello di Rete, interventi/progetti **'facilmente' realizzabili supportati da evidenze e buone pratiche, che siano misurabili, sostenibili nel tempo ed 'economici' (soprattutto per chi ha budget limitati come le piccole e medie imprese) e trasferibili, adattandoli, nei diversi territori**
- prevedere una programmazione regionale, che pur partendo da un modello comune di Rete, si possa declinare a livello locale a seconda delle diverse caratteristiche ed esigenze dei diversi settori produttivi e dei territori
- agevolare **l'adesione alla Rete da parte delle aziende prevedendo** per quelle che aderiscono e mettono in atto azioni di WHP vantaggi economici, sotto forma ad esempio di sgravi fiscali (in particolare per **le piccole e medie imprese) e/o ricaduta d'immagine positiva (ad esempio ottenimento del riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove salute")**

PER FACILITARE IL PROCESSO

- la Rete deve generare un valore ed essere efficace per tutti i suoi membri
- la Rete deve essere una struttura di supporto per le aziende che promuovono o vogliono promuovere salute nei luoghi di lavoro, per lo sviluppo, il monitoraggio e la valorizzazione di iniziative, interventi e progetti di WHP
- occorre dar vita ad un sistema premiante che, ad esempio, valorizzi le buone prassi, migliori **l'immagine dell'azienda, favorisca l'ottenimento di benefici fiscali, la riduzione delle tariffe premi INAIL**

<p>AZIONE Ricerca le risorse (materiali, umane ed economiche) necessarie. È necessario individuare risorse da dedicare per il buon funzionamento della Rete e averne cura</p>	
<p>INDICAZIONI PRATICO-OPERATIVE</p>	<p>PER FACILITARE IL PROCESSO</p>
<ul style="list-style-type: none"> - ottimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti - individuare opportunità di reperire nuove risorse (ad esempio ricercare fondi attraverso i bandi europei o quelli delle fondazioni bancarie) - formare gli operatori. Formazione adeguata anche come opportunità di crescita e valorizzazione professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - creare sinergie con i diversi portatori di interesse per l'individuazione delle risorse e il loro uso - riconoscere e valorizzare la 'complessità' del ruolo degli operatori (promotore di salute e facilitatore di processi), dell'impegno (tempo, risorse) che occorre e che deve essere riconosciuto come un compito istituzionale

<p>AZIONE Curare la comunicazione. È utile comunicare in maniera efficace la Rete e il suo programma sia per la sua valorizzazione sia per la sua diffusione</p>	
<p>INDICAZIONI PRATICO-OPERATIVE</p>	<p>PER FACILITARE IL PROCESSO</p>
<ul style="list-style-type: none"> - comunicare in maniera chiara alle aziende che cosa comporta aderire alla Rete: quali requisiti occorrono, quali sono le modalità e le azioni da mettere in atto, quali sono vantaggi e benefici - definire strumenti adeguati alla circolazione delle informazioni (siti web, canali social, ...) - condividere attraverso i canali più adeguati documentazione, strumenti, buone pratiche, ... - sperimentare l'uso di tecnologie innovative applicate alla WHP - realizzare eventi info/formativi sui temi della WHP aperti ai portatori di interesse e alla popolazione (ad esempio teatro di impresa o teatro di comunità) 	<ul style="list-style-type: none"> - istituire una piattaforma informatica dedicata o utilizzare i canali informativi istituzionali già esistenti con pagine web dedicate

3. Conclusioni

La comunità di pratica del Programma 3, partendo dagli esiti di questo studio, elaborerà una proposta, da presentare alla Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria, per avviare in via sperimentale, entro la fine del 2019, una Rete WHP Piemonte.

La proposta conterrà:

- la definizione di tavoli di lavoro dedicati con i diversi stakeholder (Parti Sociali, INAIL, ...) per ragionare con loro su un modello di Rete sostenibile
- la definizione di un modello di Rete **che preveda un programma d'azione** declinabile nei diversi territori regionali sia per le grandi aziende sia per le piccole/medie imprese e che si ispiri anche ad altri modelli di Reti già in essere in altri setting (Rete HPH²³, Rete SHE Piemonte²⁴,...) aumentando così sinergie e collaborazioni tra più ambiti
- **l'individuazione di un'ASL** che possa supportare la Regione nelle attività di governance della Rete **con l'eventuale sostegno teorico** metodologico e tecnico degli enti di supporto regionale.

²³ Rete degli Ospedali che promuovono salute

²⁴ Rete Regionale delle Scuole che promuovono Salute

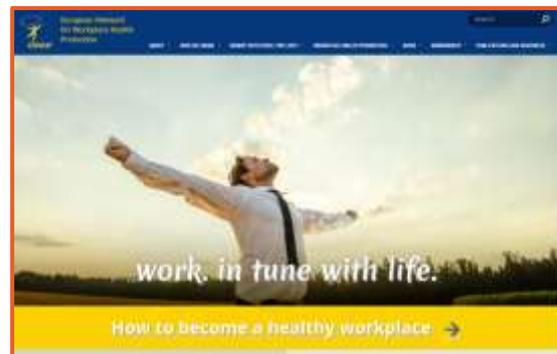
Allegati

- A. Esempi di Reti di Workplace Health Promotion (WHP)
- B. Scheda Progetti WHP
- C. Questionario «Riflessioni su Rete WHP Piemonte: quale impegno possibile, quali risorse, quali opportunità e criticità»
- D. Seminario regionale «La Rete per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro» 21/11/2018: mandato lavori di gruppo, test di apprendimento, locandina evento
- E. Sitografia ragionata di materiali e strumenti per realizzare una Rete WHP

A. Esempi di Reti di Workplace Health Promotion (WHP)

European Network for Workplace Health Promotion (ENWHP)

La Rete europea per la promozione della salute nel luogo di lavoro nasce nel 1996 - **con finanziamenti dell'Unione Europea** - come rete di aziende pubbliche e private. I suoi scopi riguardano studio, supporto, sviluppo di competenze e, nello specifico: favorire lo scambio di esperienze attivate in Europa nel campo della Workplace Health Promotion; conoscere e valorizzare le buone pratiche; condividere nuove conoscenze e strumenti utili per implementare programmi e progetti virtuosi di promozione della salute nelle piccole, medie e grandi imprese. Dal 2016 è diventata una fondazione senza fini di lucro che porta avanti e sviluppa **l'intero patrimonio della precedente ENWHP.**



<https://www.enwhp.org/>

Reti WHP Bergamo e WHP Lombardia

La Rete WHP Bergamo è una rete di aziende che si impegnano a realizzare buone pratiche nel campo della promozione della salute dei lavoratori, secondo un percorso **predefinito validato dall'Agenzia di tutela della salute (ATS).** La rete nasce dalla collaborazione tra ATS Bergamo e Confindustria Bergamo con la partecipazione, il sostegno e il patrocinio **della Provincia, dell'Organismo paritetico provinciale per la sicurezza sul lavoro, di società scientifiche e di altri enti e istituzioni.** Il modello di accreditamento che caratterizza il programma WHP, ideato e sperimentato nella provincia di Bergamo, è stato esteso a partire dal 2013 a tutta la Regione Lombardia. La Rete WHP Lombardia, **all'interno della quale opera la rete provinciale, è membro della Rete europea ENWHP.**



<https://retewhpbergamo.org/>



<https://bit.ly/2MGoSsO>

Rete WHP Lazio

I Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPRESAL) delle ASL della Regione Lazio, investendo sulla risorsa strategica che i luoghi di lavoro rappresentano per modificare stili di vita non salutari e comportamenti a rischio per la salute individuale, hanno promosso, **nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, il progetto «In salute in azienda».** Questo progetto, che si basa sui principi della promozione della salute negli ambienti di lavoro, ha come obiettivo principale la costruzione di una Rete WHP regionale di aziende e figure della prevenzione, per favorire la realizzazione di interventi di promozione della salute diffusi nei luoghi di lavoro da realizzarsi in collaborazione **con i medici competenti. Nell'ambito della Rete le ASL, gli Organismi paritetici e gli Enti bilaterali** svolgono un ruolo di assistenza, dal punto di vista metodologico e pratico operativo, nei confronti delle aziende aderenti. A tal proposito è stato elaborato un Manuale che **descrive che cos'è** il progetto e i passaggi operativi per aderirvi: dal questionario di autovalutazione aziendale per individuare, valorizzare e/o riorientare gli interventi di WHP già messi in atto, **all'adozione di buone pratiche WHP** come da programma della Rete, **all'inserimento nell'elenco** regionale delle aziende virtuose.



http://www.regione.lazio.it/binary/rl_comitato_ssl/tbl_contenuti/Comitato_Sicurezza_Lavoro_Manuale_WHP_Lazio16_12_2015.pdf

Rete WHP Marche

La Regione Marche, nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, ha deliberato la costituzione della Rete WHP Marche con un **protocollo d'intesa con l'Agenzia Sanitaria Regionale, l'Azienda Sanitaria Unica Regionale, le parti sociali, l'INAIL, per favorire un'azione coordinata nell'ambito della promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro** finalizzata principalmente a realizzare interventi e progetti **volti a facilitare l'adozione** di stili di vita salutari e a **promuovere l'adesione agli screening oncologici.**



<https://www.asur.marche.it/checosawhp>

Rete WHP Toscana

La Regione Toscana, nell'ambito del Piano di Prevenzione Regionale 2014-2018, ha, con apposita delibera, formalizzato gli indirizzi operativi e il suo Programma WHP che prevede lo sviluppo di buone pratiche, da realizzarsi nell'ambito di 6 aree tematiche²⁵ di riferimento. Le imprese e gli enti che aderiscono al Programma WHP, oltre a essere supportati dalle aziende sanitarie di riferimento territoriale per la realizzazione e la valorizzazione degli interventi, ottengono una serie di vantaggi tra cui, i più importanti, candidarsi per il riconoscimento di **“Luogo di lavoro che promuove salute”** della rete europea ENWHP e benefici fiscali. Sono a disposizione delle aziende aderenti diversi strumenti (questionari, check list, schede, ...) per la progettazione, realizzazione e valorizzazione degli interventi attuati. Indicazioni pratiche operative su come aderire al Programma WHP, **sull'elenco delle aziende che vi hanno già aderito**, su materiali e strumenti, sono reperibili nella sezione dedicata alla Workplace Health Promotion sul sito della Regione Toscana.



<http://www.regione.toscana.it/lavoraresicuri/whp>

²⁵ Aree tematiche: promozione di un'alimentazione salutare, contrasto al fumo di tabacco, promozione dell'attività fisica, promozione della sicurezza stradale e di una mobilità sostenibile, contrasto al consumo dannoso di alcol e alle altre dipendenze, promozione del benessere lavorativo e della conciliazione vita-lavoro.

Red de Empresas Saludables

Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT). Ministerio de Empleo y Seguridad Social

La Rete spagnola delle imprese salutari, progetto realizzato **dall'INSHT in accordo con i** principi della rete europea ENWHP, nasce per valorizzare gli interventi e i progetti di WHP messi in atto dalle aziende spagnole, per diffondere la cultura della promozione della salute nel lavoro e lo scambio di esperienze e buone prassi. Per far parte della Rete le imprese devono considerare la salute dei lavoratori in maniera integrata in tutte le politiche aziendali e aderire alla Dichiarazione di Lussemburgo (2007) attraverso un modello messo a loro disposizione. Inoltre possono ottenere per i loro interventi, attraverso un processo di valutazione step by step il riconoscimento di buona pratica. Il processo di valutazione e il riconoscimento di buona pratica - che ha validità triennale - si basa, per buona parte, sul modello elaborato dalla Rete europea e sui suoi materiali appositamente tradotti e adattati al contesto spagnolo. Sul Portal de Promoción de la Salud en el Trabajo, **portale dell'INSHT** dedicato alla WHP, sono reperibili, alla sezione Red de Empresas Saludables, tutte le informazioni relative al processo di adesione e valutazione e i questionari di autovalutazione sulla promozione della salute di carattere generale e per temi di **salute**. L'INSHT offre, alle aziende interessate, anche suggerimenti e raccomandazioni per migliorare gli interventi.



<https://www.insst.es/promocion-de-la-salud>

Red de Promoción de la Salud en los Lugares de Trabajo de Andalucía

La Rete andalusa della Promozione della Salute nei luoghi di lavoro è coordinata e gestita da tecnici e dirigenti del governo regionale **dell'Andalusia che si occupano di pari** opportunità, salute, politiche sociali e dal personale della scuola andalusa di salute pubblica. La Rete mette a disposizione di aziende, enti, associazioni una serie di strumenti e propone una serie di attività per facilitare la pianificazione e la realizzazione di interventi e progetti di promozione della salute, ad oggi, soprattutto di tipo info/formativo sui temi: alimentazione salutare, attività fisica e fumo.



<http://www.centrosdetrabajosaludables.es/central/>

Workplace Wellbeing Charter

Da un progetto del Public Health of England, la «Carta del benessere **nell'ambiente di lavoro**» è uno strumento per i datori di lavoro delle aziende anglosassoni. Attraverso questa griglia di autovalutazione, con punteggio intermedio, che contempla i seguenti fattori di rischio: alimentazione non salutare, inattività fisica e sedentarietà, fumo, alcol e **'malessere mentale'**, la **direzione aziendale** può prendere consapevolezza di quanto sia concreto il suo impegno nel campo della prevenzione e della promozione della salute e decidere di aumentarlo.

Questo strumento è, infatti, la parte principale di un progetto/rete al quale le aziende anglosassoni possono aderire, registrandosi sul sito web al fine di essere supportati da enti accreditati nel migliorare/adottare politiche e interventi di promozione della salute. I progressi raggiunti sono **premiati con 'distintivi ad hoc' che l'azienda può esibire**.

Le risorse, disponibili sul sito web, sono in parte pubbliche e in parte disponibili solo per le aziende che si registrano al programma.



<http://www.wellbeingcharter.org.uk/index.php>

Ontario Workplace Health Coalition

Si tratta di una società canadese, senza scopo di lucro, costituitasi nel 2012 con lo scopo di creare una rete provinciale, formata da portatori di interesse pubblici e privati, che collaborino alla realizzazione di programmi e interventi integrati di promozione della salute negli ambienti di lavoro. Il sito web mette a disposizione un manuale che descrive il processo di costruzione della rete provinciale e una guida, composta da un modello teorico operativo (*Comprehensive Workplace Health*) e strumenti di analisi e progettazione, per implementare programmi di promozione della salute nelle imprese.



<http://www.owhc.ca/>

B. Scheda Progetti WHP

ASL	Scheda Progetti WHP	
	1. Progetti rendicontati PLP 2017	
	1.1 I progetti rendicontati proseguono nel 2018?	
	SI	NO
	Se SI quali?	
	2. Altri progetti/iniziative da segnalare, per il 2018, non ancora presenti su Pro.SA.?	
	3. Nell'ambito dei progetti realizzati o in fase di realizzazione quali strutture/servizi dell'ASL sono coinvolti/collaborano?*	
	- promozione della salute	
	- prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	
	- igiene e sanità pubblica	
	- igiene degli alimenti e della nutrizione	
	- medicina dello sport	
- salute mentale		
- dipendenze		
- altro		

* Mettere una X vicino a ogni struttura/servizio coinvolto

ASL	Scheda progetti WHP	
	4. Nell'ambito dei progetti realizzati o in fase di realizzazione quali figure aziendali e/o associazioni/enti sono coinvolti/collaborano**?	
	- datore di lavoro	
	- medico competente	
	- RSPP, RLS	
	- responsabile aziendale risorse umane	
	- responsabile comunicazione aziendale	
	- rappresentanti sindacali	
	- associazioni di categoria (Confindustria, Confartigianato,...)	
	- INAIL	
	- altro	

** Mettere una X vicino a ogni figura/associazione/ente coinvolto

C. Questionario «Riflessioni su Rete WHP Piemonte: quale impegno possibile, quali risorse, quali opportunità e criticità»

ASL	
-----	--

1. Quale tipo di attività, come ASL, potreste attuare nell'ambito di una Rete WHP?

Indicate con una crocetta tutte le attività che pensate di poter svolgere alla luce dell'esperienza maturata in questi anni nell'ambito della WHP, delle risorse (umane, materiali, ...) di cui disponete, del vostro contesto locale specifico (richieste ricevute da parte delle aziende, caratteristiche delle stesse,...)

Consulenza alle aziende che vogliono mettere in atto interventi/progetti di WHP mettendo a disposizione informazioni, materiali e strumenti	
Attività info/formative nelle aziende sulla promozione della salute su temi specifici	
Accompagnamento teorico metodologico alle aziende per l'analisi dei bisogni, la progettazione, la realizzazione e la valutazione di interventi/progetti di WHP	
Monitoraggio, valutazione e valorizzazione degli interventi/progetti di WHP messi in atto dalle aziende	

2. Quali Dipartimenti/Servizi della vostra ASL collaborerebbero alle attività della Rete WHP?

--

3. Quali sono le risorse di cui avreste bisogno e che chiedereste alla Regione - Settore Prevenzione?

--

4. Quale dovrebbe essere secondo voi il ruolo della Regione nella Rete WHP Piemonte? Indicate con una crocetta il o i ruoli che secondo voi la Regione attraverso il suo settore competente dovrebbe ricoprire nella Rete WHP Piemonte

Ruolo 'istituzionale' : ad esempio formalizzare la costituzione della Rete, i suoi indirizzi operativi ed eventuali accordi di collaborazione con i diversi portatori di interesse (INAIL, Parti Sociali,...)	
Ruolo 'gestionale' : ad esempio gestire l'elenco delle aziende aderenti alla Rete e il loro accreditamento, condividere e valorizzare conoscenze, materiali, eventi, buone prassi	

5. Quali opportunità e quali criticità intravedete nella nascita di una Rete WHP Piemonte?

OPPORTUNITÀ
CRITICITÀ

6. Ulteriori considerazioni e osservazioni nel merito

--

D. Seminario Regionale «La Rete per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro» 21/11/2018: mandato lavori di gruppo, test di apprendimento, locandina evento

Lavori di gruppo

Mandato 1

Come rendere trasferibile nella propria realtà una Rete WHP?

Prendendo spunto dall'esperienza presentata (il progetto dell'ASL CN2 *Talenti Latenti*) quali sono le condizioni e i fattori favorenti e/o ostacolanti di cui tener conto?

Mandato 2

Come rendere trasferibile nella propria realtà una Rete WHP?

Prendendo spunto dall'esperienza presentata (il progetto dell'ASL NO *WHP Novara. Luoghi di lavoro che promuovono salute*) quali sono le condizioni e i fattori favorenti e/o ostacolanti di cui tener conto?

Test di apprendimento

Dati 'anagrafici': nome, ente di appartenenza/azienda, ruolo nell'ente di appartenenza/azienda

Domande

- 1) **Sulla base della tua esperienza indica i possibili partner per l'avvio di una Rete WHP** motivando la scelta e le possibili criticità
Partner Rete WHP - Perché - Con quale ruolo - Criticità
- 2) **Indica almeno tre proposte per facilitare l'attivazione della Rete**

DESTINATARI

Medici, Infermieri, Assistenti Sanitari,
Tecnici della prevenzione nell'ambiente
e nei luoghi di lavoro

Numero PARTECIPANTI previsto: 100

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

I nominativi saranno individuati dai Responsabili
dei Servizi e inviati alla Segreteria Organizzativa.
Per chi ancora non lo avesse fatto e per gli esterni
al SSR, è **obbligatorio** registrarsi al portale
www.formazione-sanita-piemonte.it



**Al corso sono stati assegnati
n. 8 Crediti ECM per il 2018**

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Roberta GROSSI

Dirigente Medico SPRESAL ASL NO
Coordinatore Regionale Tecnico Programma 3PRP

Claudio TORTONE

Dirigente Medico DoRS,
Coordinatore Regionale Programma 3 PRP

Claudia ALONZI

CPSS - S.C. Igiene e Sanità Pubblica
ASL Città di Torino

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROGETTISTA

VALTER FRANCESCONI

S.C. Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane
S.S. Formazione Aziendale e Monitoraggio Obiettivi Sanitari

011.5662592 (52582)

Fax 011.5662728 (52728)

valter.francesconi@aslcitytorino.it

N.B.

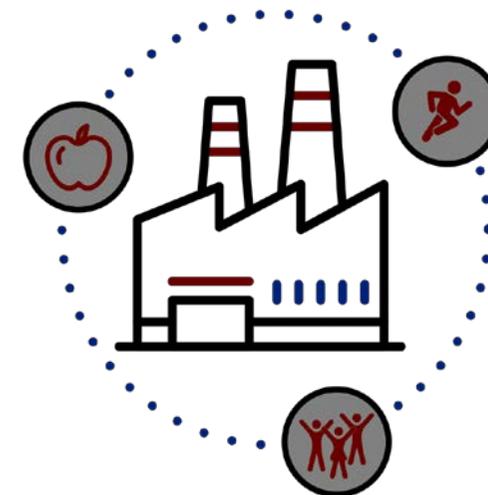
I partecipanti (ECM e non ECM) risulteranno
formati e avranno diritto all'attestato solo con:

- Partecipazione ad almeno il 90% dell'orario complessivo
- Superamento della verifica di apprendimento
- Compilazione online dei questionari di valutazione corso e valutazione docente
- Presenza sui registri di tutte le firme di entrata ed uscita

Si comunica, inoltre che sarà tollerato un ritardo
sull'orario di inizio del corso di non oltre 15
minuti, oltre il quale non si sarà ammessi in aula



**La Rete per la Promozione
della Salute nei luoghi di lavoro
(Obiettivo Nazionale n. 27 – Obiettivi
Tecnico-Professionali)**



**21 novembre 2018
Dalle ore 9.00 alle ore 17.30**

**Sede
Aula Multimediale,
Corso Regina Margherita 174 Torino**

Premessa e Obiettivi

La *Promozione della Salute negli ambienti di lavoro/Workplace Health Promotion (WHP)* viene definita come “il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei dipendenti e della società per migliorare la salute e il benessere delle persone nell'ambiente di lavoro”. L'Organizzazione Mondiale della Sanità con il documento “Healthy workplaces: a model for action” ha proposto un modello generale di intervento. L'idea è apparentemente semplice: un'azienda che promuove salute si impegna a costruire, attraverso un processo partecipato, un contesto lavorativo che favorisce il benessere e l'adozione consapevole di stili di vita salutari. In molte Regioni Italiane le Aziende che si impegnano a realizzare buone pratiche nel campo della promozione della salute dei lavoratori hanno costituito una rete regionale, collegandosi anche alla **Rete Europea ENWHP**. Il presente seminario, promosso dalla Regione Piemonte, rappresenta il momento conclusivo dello studio di fattibilità per la realizzazione di una rete WHP Piemontese, previsto dalla **azione 3.3.1 del Programma 3** “Guadagnare salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro” del piano Regionale di Prevenzione, nonché un ulteriore momento di confronto tra i diversi soggetti che potrebbero essere coinvolti nella progettazione e/o costituzione della rete stessa.

Programma

Mercoledì 21 novembre 2018		
9.00 9.45	Presentazione del corso, programma della giornata e patto d'aula	Corgiat Loia G. Revello M. T.
09.45 10.15	Reti per promuovere la salute nei luoghi di lavoro: attori, obiettivi e azioni	Dettoni L.
10.15 10.35	Profilo delle aziende pubbliche e private Piemontesi	Lantermo A.
10.35 10.55	Stili di vita: approfondimento sui lavoratori piemontesi con i dati PASSI triennio 2014/2016	Nucera A.
10.55 11.15	PAUSA CAFFE'	
11.15 11.45	Quadro dei progetti piemontesi nei luoghi di lavoro proposti	Grossi R.
Presentazione di esperienze locali: fattori per la costruzione e manutenzione della rete		
11.45 12.15	La rete WHP dell'ASL NO	Cucco I.
12.15 12.45	Presentazione caso: Progetto Talenti Latenti dell'ASL CN2	Santoro A. Chiesa G.
12.45 13.00	Dibattito	Tutti i relatori
PAUSA PRANZO		
14.00 14.15	Introduzione ai lavori di gruppo: due domande prendendo spunto dai progetti presentati	Tortone C.
14.15 15.30	Come rendere trasferibile nella propria realtà una rete WHP? Come trasformare una rete progettuale in una rete WHT? Analisi di opportunità e criticità	
15.30 16.30	Confronto in plenaria sui lavori di gruppo	Tutti i relatori
16.30 17.00	Conclusioni	Corgiat Loia G.
17.00 17.30	Valutazione	Corgiat Loia G.

Relatori

- **Giuliana CHIESA**, Referente Progetti Innovativi ASL CN2
- **Gianfranco CORGIAT LOIA**, Dirigente Settore Prevenzione e Veterinaria Regione Piemonte
- **Ivana CUCCO**, Direttore SPRESAL ASL NO
- **Luisa DETTONI**, Centro di documentazione regionale DoRS ASL TO3, Comunità di Pratica Regionale Programma 3 PRP
- **Roberta GROSSI**, Dirigente Medico SPRESAL ASL NO, Coordinatore Regionale Tecnico Programma 3PRP
- **Annalisa LANTERMO**, Direttore SPRESAL ASL Città di Torino, Coordinatore Regionale Tecnico Programma 6 PRP
- **Andrea NUCERA**, Statistico ASL NO
- **Maria Teresa REVELLO**, Settore Prevenzione e Veterinaria, Coordinatore Regionale Programma 3 PRP
- **Anna SANTORO**, Dirigente Medico SPRESAL CN2, Referente PLP Programma 3
- **Claudio TORTONE**, Dirigente Medico Centro di documentazione regionale DoRS, Coordinatore Regionale Programma 3PRP

E. Sitografia ragionata di materiali e strumenti per realizzare una Rete WHP

RETI E LORO CARATTERISTICHE

- Rete WHP Bergamo [HTTP://retewhpbergamo.org/](http://retewhpbergamo.org/)
- Rete WHP Lombardia
<http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioedizionale/setting/luoghi-di-lavoro/luoghi-lavoro-promozione-salute>
- Programma di promozione della salute nei luoghi di lavoro Regione Toscana
<http://www.regione.toscana.it/lavoraresicuri/whp>
- Manuale WHP Lazio
http://www.regione.lazio.it/binary/rl_comitato_ssl/tbl_contenuti/Comitato_Sicurezza_Lavoro_Manuale_WHP_Lazio16_12_2015.pdf
- Rete WHP Marche <https://www.asur.marche.it/checosawhp>

DELIBERE, ACCORDI, DEFINIZIONE DEI RUOLI DEI DIVERSI ATTORI (alcuni esempi)

- Delibera Regione Toscana e atti successivi Programma WHP
<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000001297>
<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2017AD00000001838>
- Delibera istituzione Rete WHP Marche
http://www.norme.marche.it/Delibere/2017/DGR0270_17.pdf
- Definizioni ruoli attori Programma WHP Toscana
http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5139027&nomeFile=Decreto_n.1565_del_15-02-2017-Allegato-A
- Accordi tra Regione Toscana e Confindustria, Confcommercio, Confesercenti **per la condivisione di attività, iniziative e azioni finalizzate alla promozione e diffusione del Programma WHP**
<http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/?redirect=/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml%3fcodprat=2017DG00000001119>

MATERIALI E STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE E DEL PROGRAMMA WHP (alcuni esempi)

Schede di adesione/manuali operativi

- http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5139029&nomeFile=Decreto_n.1565_del_15-02-2017-Allegato-2 (Programma WHP Toscana)
- https://www.prevenzioneonline.info/archivio17/Scheda_adesione_ASL_ROMA_5.pdf (Rete WHP Lazio - ASL Roma 5)
- [HTTP://whpaslbg.files.wordpress.com/2017/02/iscrizione-whp.pdf](http://whpaslbg.files.wordpress.com/2017/02/iscrizione-whp.pdf) (Rete WHP Bergamo)
- [HTTP://whpaslbg.files.wordpress.com/2013/07/whp_istruzioni_def.pdf](http://whpaslbg.files.wordpress.com/2013/07/whp_istruzioni_def.pdf) (Manuale operativo - Rete WHP Bergamo)
- <https://bit.ly/2J0KRuG> (Manuale operativo per l'adesione - Rete WHP Lombardia)

Aree tematiche/buone pratiche

- http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5139028&nomeFile=Decreto_n.1565_del_15-02-2017-Allegato-1 (Programma WHP Toscana)
- https://whpaslbg.files.wordpress.com/2013/07/whp_istruzioni_def.pdf (Rete WHP Bergamo)
- http://www.regione.lazio.it/binary/rl_comitato_ssl/tbl_contenuti/Comitato_Sicurezza_Lavoro_Manuale_WHP_Lazio16_12_2015.pdf (Rete WHP Lazio)
- Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti, Dors, 2016, paragrafo 1.2 Indicazioni per la pratica pag. 5 In: http://www.dors.it/documentazione/testo/201703/ReportPRP3_dicembre2016.pdf

Questionari di autovalutazione per le aziende

- <https://whpaslbg.files.wordpress.com/2013/07/questionario-di-autovalutazione-per-le-aziende.pdf> (Rete WHP Bergamo)
- http://www.regione.lazio.it/binary/rl_comitato_ssl/tbl_contenuti/6_Questionario_Promozione_della_Salute_Q_WHP7.pdf (WHP Score Card strumento di autovalutazione aziendale per individuare, valorizzare e/o riorientare gli interventi di promozione della salute sul luogo di lavoro, già posti in essere, e per promuoverne e valorizzarne di ulteriori - Rete WHP Lazio)
- http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5139031&nomeFile=Decreto_n.1565_del_15-02-2017-Allegato-4 (Programma WHP Toscana)

Questionari lavoratori (fattori di rischio/stile di vita)

- <https://whpaslbg.files.wordpress.com/2013/07/questionario-dipendenti-whp.pdf> (Rete WHP Bergamo)
- <https://whpaslbg.files.wordpress.com/2013/07/questionario-dipendenti-whp-36-mesi.pdf> (Rete WHP Bergamo)
- http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5139030&nomeFile=Decreto_n.1565_del_15-02-2017-Allegato-3 (Programma WHP Toscana)

Modelli di pianificazione

- https://whpaslbg.files.wordpress.com/2013/07/modello_pianificazione.pdf (Rete WHP Bergamo)
- http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5139032&nomeFile=Decreto_n.1565_del_15-02-2017-Allegato-5 (Programma WHP Toscana)

Modelli di rendicontazione

- <https://whpaslbg.files.wordpress.com/2013/09/rendicontazione-2013.pdf> (Rete WHP Bergamo)
- <https://bit.ly/2ZwyRle> (Rete WHP Lombardia)
- http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5139033&nomeFile=Decreto_n.1565_del_15-02-2017-Allegato-6 (Programma WHP Toscana)

Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute

ASL TO3, Regione Piemonte

Via Sabaudia 164, 10095, Grugliasco (TO)

Tel. 011.40188210-502 - FAX 011.40188501 - info@dors.it



*Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione -
Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale*